



REGIONE PIEMONTE

Provincia di Alessandria

## COMUNE DI VOLTAGGIO

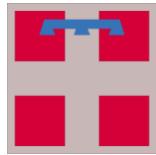
Piazza Garibaldi, 2

Telefono 010/9601214 - Fax 010/9600721

Pec: [protocollo@pec.comune.voltaggio.al.it](mailto:protocollo@pec.comune.voltaggio.al.it)

E-mail: [segretario@comune.voltaggio.al.it](mailto:segretario@comune.voltaggio.al.it)

Sito istituzionale: [www.comune.voltaggio.al.it](http://www.comune.voltaggio.al.it)



## DECRETO SINDACALE N. 03/2025

### NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

#### IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190, con la quale il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione; in particolare, l'art. 1, comma 7, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, a mente del quale *"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione (...)"*;

Rammentato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ottemperanza alla normativa sopra citata e secondo le indicazioni fornite dall'A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione) svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno (salvo scadenza diversa, stabilita volta per volta dal Consiglio dell'ANAC) propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) (art. 1, comma 7, L. 190/2012);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. f), L. 190/2012). A tal fine, redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
- propone modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1 comma 10 lett. f), L. 190/2012);
- verifica, d'intesa con il funzionario competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b), L. 190/2012);
- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'Amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione (ai sensi dell'art. 54 comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001), nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività svolta (art. 1 comma 14 L. 190/2012);

Visto l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, nel quale si dispone che *"All'interno di ogni Amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (...) e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione (...)"* (comma così modificato dall'art. 34 comma 1 lett. a) D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97);

Considerato che il D.Lgs. n. 97/2016 ha modificato e integrato in modo significativo le sopra citate

disposizioni, unificando in capo a un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e rafforzandone altresì il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

Dato atto che con Decreto prefettizio n. 39/2025 veniva nominato Segretario comunale la Dott.ssa Sara Arianna Cappelli per il periodo dal 22.05.2025 al 21.05.2026;

Considerato che, per le ragioni su esposte, si intende nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) del Comune di Voltaggio (AL) il Segretario comunale Sara Arianna Cappelli;

Accertato che:

- il comma 7 dell'art. 1 della Legge 190/2012, sopra riportato, attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;
- con deliberazione n. 15/2013 la Civit (ora ANAC) ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visti:

- la Legge 190/2012;
- il D.Lgs. 33/2013;
- il D.Lgs. 97/2016;
- il D.P.R. 4 dicembre 1997 n. 465 e, in particolare, l'art. 15;
- il Piano nazionale anticorruzione vigente (PNA);
- l'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- Decreto prefettizio 39/2025;

#### DECRETA

1. DI NOMINARE, ai sensi e per gli effetti della legge 190/2012 e s.m.i., con decorrenza dalla data odierna e sino a nuova e differente nomina, la Dott.ssa Sara Arianna Cappelli, quale figura Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

2. DI DISPORRE l'invio dei dati relativi alla presente nomina all'A.N.A.C., secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 831/2016.

3. DI DISPORRE che il presente decreto venga ritualmente consegnato all'interessato e successivamente pubblicato all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Voltaggio, 4 luglio 2025

**IL SINDACO**  
*(Giuseppe Antonio Canepa)*  
*Firmato digitalmente*